

Lungo termine

Invece di comprare, noleggio: la formula piace

Sempre più italiani rinunciano a comperare l'auto per puntare sull'alternativa del noleggio a lungo termine. Sono oltre 65 mila i cosiddetti codici fiscali, privi dunque di partita Iva, che nel 2020 hanno scelto di stipulare un contratto di affitto dell'automobile, in forte crescita dagli oltre 50 mila del 2019.

«La pandemia ha portato a una crescente richiesta di soluzioni di mobilità individuale, accelerando il passaggio dalla proprietà all'utilizzo — dice Andrea Castronovo, presidente e amministratore delegato di Alphabet Italia —. Il fenomeno del noleggio ai privati nasce inoltre dal



Crescita
Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa. I privati senza partita Iva che hanno noleggiato a lungo termine sono saliti nel 2020-2021 da 50 a 65 mila

desiderio del cliente di ottenere semplicità nella gestione e costi chiari, per fronteggiare l'imprevedibilità dell'attuale situazione e poter contare su una mobilità sicura dal punto di vista sanitario».

La strategia di Alphabet Italia per conquistare il target dei privati, basata sulla collaborazione con i concessionari Bmw e Mini, «guarda a prodotti e servizi personalizzati e flessibili», dice Castronovo. Ad esempio, «le soluzioni AlphaRent e Mini Subscribe o Alphabet Care Zero pensieri, un'offerta che permette di richiedere, a seguito di determinati eventi, un'estinzione anticipata

del contratto senza penali».

Sifa, l'azienda del gruppo Bper Banca, ha lanciato un nuovo prodotto di noleggio a lungo termine dedicato ai dipendenti delle aziende clienti.

«L'obiettivo è estendere i vantaggi della formula del renting anche a chi non ha un'auto aziendale assegnata», dice l'amministratore delegato, Paolo Ghinolfi. È un servizio compreso nella sfera del welfare aziendale, visto che, con l'avvento del Covid, «il ruolo dell'auto è diventato ancora più importante rispetto al passato, anche e soprattutto in ottica di sicurezza». La società ha intanto chiuso un 2020 in crescita, rag-

giungendo un fatturato di 165 milioni, una flotta gestita di circa 24 mila unità e 9 mila 500 nuovi ordini. Nel 2021, dice Ghinolfi, «sono confermati gli ambiziosi obiettivi del piano pluriennale, con una stima di nuovi ordini pari a 13 mila 650 unità, un'ipotesi di fatturato di 205 milioni e 34 mila veicoli in gestione».

Nel 2020 la flotta del segmento retail di Arval Italia, ovvero per i privati, i liberi professionisti e le piccole e medie imprese, è cresciuta del 13% rispetto all'anno precedente. I contratti sottoscritti da privati in particolare sono aumentati di oltre il 50%. A loro Arval Italia propone anche formule flessibili, come un'offerta ad anticipo zero pensata per abbattere l'investimento iniziale, così come la valutazione dell'usato.

A. Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

